



LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO

"G. MAZZINI" LOCRI

(LINGUISTICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE)

Corso G. Matteotti, 23 (89044) Locri (RC) - TEL. 0964 048008 -0964048045

e-mail: rcpm02000l@istruzione.it - pec rcpm02000l@pec.istruzione.it

Sito WEB : <http://liceimazzinilocri.gov.it> - CF 81001910801

Codice Univoco Ufficio: UF2BR8 per Fattura Elettronica



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

A.S. 2016/17

“ Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.”

“È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”

Art. 3 della Costituzione

Piano Annuale per l'Inclusione

La scuola si propone di perseguire l'uguaglianza delle opportunità formative creando i presupposti per il successo scolastico: in una scuola che non miri esclusivamente alla standardizzazione delle prestazioni attese, ma alla personalizzazione dei percorsi, il successo scolastico diventa possibilità per ciascuno di ottenere il massimo possibile, secondo le sue aspirazioni e le sue capacità.

L'Istituto Mazzini intende promuovere azioni inclusive per garantire a tutti gli alunni il pieno esercizio al diritto allo studio, attraverso la valorizzazione delle differenze in un processo di coevoluzione educativa.

SCHEMA SINTETICA

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità
--

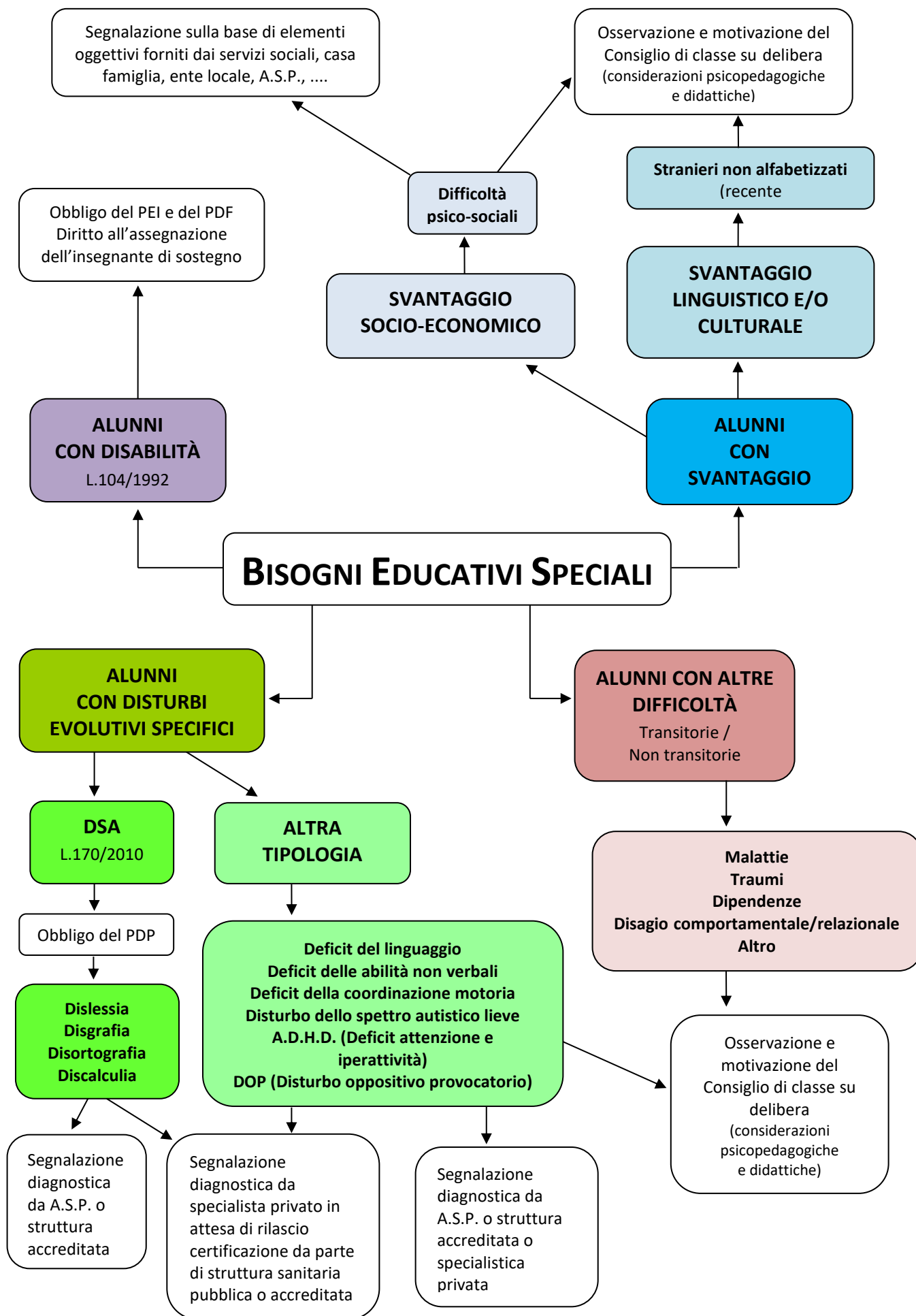
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	12
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ psicofisici	11
2. disturbi evolutivi specifici	1
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	13
% su popolazione scolastica	1,9
N° PEI redatti dai GLHO	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in ...</i>	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti Educativi/Educatori Professionali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Progettazione	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Organizzazione, consulenza ai Consigli di classe, partecipazione al GLI	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso ...</i>	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti/Attività didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti/Attività didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti/Attività didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti -Attività di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti -attività di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati e a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro:	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					



Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La SCUOLA → definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l’inclusione), definendo ruoli di riferimento interna ed esterna; sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l’accesso ai servizi (ASP e/o servizi sociali).

Il GLI → Gruppo di Lavoro per l’Inclusione. Su segnalazione dei Consigli di classe, delle famiglie, dei servizi territoriali competenti, si occupa della rilevazione dei BES presenti nell’Istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici usufruendo, se possibile, di azioni di apprendimento in rete tra scuole e del supporto del CTI. Predisponde il Piano annuale per l’inclusione.

Il COLLEGIO DOCENTI → discute e delibera i criteri per l’individuazione degli alunni con BES. All’inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione. Al termine dell’anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

I CONSIGLI DI CLASSE → segnalano al GLI e alla famiglia la presenza, certa o presunta, di bisogni educativi speciali per un dato alunno; collaborano all’osservazione sistematica e alla raccolta dati; analizzano la situazione e prendono atto della relazione clinica, ove presente; definiscono, condividono e attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Progetto Didattico Personalizzato (PDP) per l’alunno con bisogni educativi speciali.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO → convoca e presiede il GLI; viene informato dal Coordinatore di classe o dal docente tutor dello studente BES rispetto agli sviluppi del caso considerato, convoca e presiede il Consiglio di classe.

Il REFERENTE PER L’INCLUSIONE → collabora con il Dirigente scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASP, famiglie, Enti territoriali, ecc...), attua il monitoraggio di progetti, partecipa al Commissione per alunni con disabilità.

Collabora con la funzione strumentale Area 2 per attivare azioni di formazione per il personale scolastico in servizio e con la commissione progetti per segnalare le necessità formative specifiche degli alunni BES; provvede alla creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti, propone materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche; è referente per i rapporti interistituzionali e partecipazione al gruppo CTS provinciale.

Il DOCENTE REFERENTE DISABILITÀ → raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH operativi relative agli interventi didattico-educativi per l'alunno con disabilità certificata, offrendo consulenza e supporto ai Consigli di classe in raccordo con le Funzioni strumentali.

Il DOCENTE TUTOR per lo studente con BES → all'interno del Consiglio di classe, coordina la progettazione e l'attuazione del PDP o del PEI; cura, in modo particolare, la redazione della documentazione avvalendosi della stretta collaborazione dei docenti, degli assistenti educatori, degli specialisti e della famiglia; cura la comunicazione e i rapporti tra famiglia, scuola e operatori sanitari e socio-assistenziali che seguono lo studente; cura la raccolta della documentazione e l'aggiornamento del fascicolo personale; si raccorda con il docente referente per la disabilità e le funzioni strumentali, anche attraverso momenti di confronto con le diverse Commissioni che operano all'interno dell'Istituto.

I DOCENTI DI SOSTEGNO → garantiscono un reale supporto al Consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive e facilitano l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe. Le modalità dell'intervento di sostegno sono concordate con il team docente.

Gli ASSISTENTI EDUCATORI (assistenti specialistici all'integrazione) → grazie alla loro formazione specializzata e alla maggiore flessibilità oraria, possono potenziare l'azione inclusiva. Favoriscono l'integrazione scolastica e sociale dell'alunno con disabilità certificata, promuovendone l'autonomia personale e sociale, sostenendo il mantenimento e lo sviluppo delle sue potenzialità attraverso attività condivise dal consiglio di classe, dagli specialisti sanitari, dalla famiglia.

I COLLABORATORI SCOLASTICI → si occupano dell'accoglienza, della sorveglianza e dell'assistenza di tutti gli alunni, dell'assistenza di base degli alunni con disabilità certificata, con mansioni che rientrano tra le funzioni aggiuntive per situazioni di particolare disagio.

La FAMIGLIA → informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema; si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario; partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione nel rispetto del proprio ambito di intervento.

L'ASP → effettua l'accertamento del deficit, fa la diagnosi e redige una relazione che consegna alla famiglia; fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere.

Il SERVIZIO SOCIALE → viene attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato; partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni con BES; integra e condivide il PEI o PDP.

ALTRE FIGURE DI SUPPORTO INTERNE ALLA SCUOLA → Figure strumentali: Area 1 - Gestione del POF; Area 2 - Sostegno al lavoro dei docenti; Area 3 - Interventi e servizi per gli studenti; Area 4 - Rapporti con gli enti esterni; Commissioni di supporto al P.O.F.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La funzione strumentale Area 2 (sostegno ai docenti) si occupa dell'organizzazione/divulgazione di iniziative di formazione e/o aggiornamento proposti da diversi Enti in materia di BES e didattica inclusiva.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione, atto pedagogico che si esplica all'interno della relazione educativa fra docente e allievo è intesa sia come individuazione e capacità di lettura dei bisogni educativi speciali, con successiva attivazione delle risorse secondo l'organizzazione dell'inclusione, sia come valutazione della congruenza tra obiettivi di lavoro stabiliti nella programmazione individualizzata, risultati raggiunti, e adeguatezza delle attività e degli interventi messi in atto per l'alunno. Gli obiettivi dell'apprendimento dovranno essere trasparenti e condivisi. La valutazione è dei processi di apprendimento, non solo della performance. I Consigli di classe decideranno quali particolari criteri adottare (misure compensative e/o dispensative, in via transitoria o permanente) in sede di formulazione del PDP. La valutazione degli studenti con disabilità certificata ai sensi della L.104/92 andrà sempre rapportata al PEI e alla tipologia della programmazione didattico-educativa (semplificata, equipollente o differenziata) con possibilità di esonero temporaneo, parziale o totale dell'apprendimento di una o più discipline.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione sarà improntata al criterio di flessibilità e secondo le priorità degli studenti BES. I docenti di sostegno saranno assegnati agli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92 secondo il rapporto richiesto; le ore di sostegno saranno distribuite secondo le necessità dello studente.

Relativamente ai PDF, PEI e PDP il Consiglio di classe, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, ove presente, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad un'osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consentano di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico.

I collaboratori scolastici assisteranno gli studenti secondo le mansioni previste dal profilo professionale. Le attività saranno organizzate per favorire al massimo l'integrazione degli alunni con la classe e potranno essere individualizzate, laboratoriali, di recupero, consolidamento e potenziamento, in piccolo gruppo e a classi aperte. Saranno predisposte attività extracurricolari per tutti gli studenti, per la prevenzione di situazioni a rischio e, nel caso di studenti con BES, per sviluppare le proprie potenzialità. Si prevede l'uso di risorse materiali (sussidi didattici e attrezzature, materiale strutturato utile alla programmazione, aule per attività individualizzate, laboratori, palestra, bagno attrezzato) in dotazione della scuola o reperibili presso il CTS provinciale. Tutti i docenti diventeranno, secondo la

propria esperienza e formazione, risorsa dell'alunno diversamente abile, o di alunni in difficoltà non certificata.

La presa in carico pedagogica dell'alunno con BES farà riferimento alla modulistica prevista dai diversi enti territoriali (o concordata con la scuola). La modulistica ad uso interno della scuola sarà predisposta secondo il caso esaminato, facendo riferimento alle relative linee-guida della normativa vigente.

La commissione per la sicurezza, in relazione con gli enti locali competenti, avrà cura di attivarsi al fine di creare e mantenere le condizioni ottimali per la fruizione dell'edificio, delle aree esterne limitrofe e delle attrezzature. Per gli alunni in situazione di particolare disagio, predisporrà gli interventi opportuni nel piano di evacuazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si prevedono rapporti con l'Unità multidisciplinare dell'A.S.P. per i GLHO e GLHI, con la provincia di Reggio Calabria per l'assegnazione delle risorse di sua competenza (Assistenti Specialistici all'Integrazione, trasporto speciale, ecc....), con il CTSH provinciale per il supporto al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche. Si prevede l'adesione a progetti in rete con altre scuole. Gli Enti privati potranno partecipare al processo inclusivo attraverso convenzioni e/o progetti con l'Istituzione scolastica, attraverso consulenze gratuite autorizzate dalle famiglie, attraverso attività di volontariato a sostegno dell'integrazione di alunni con BES.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

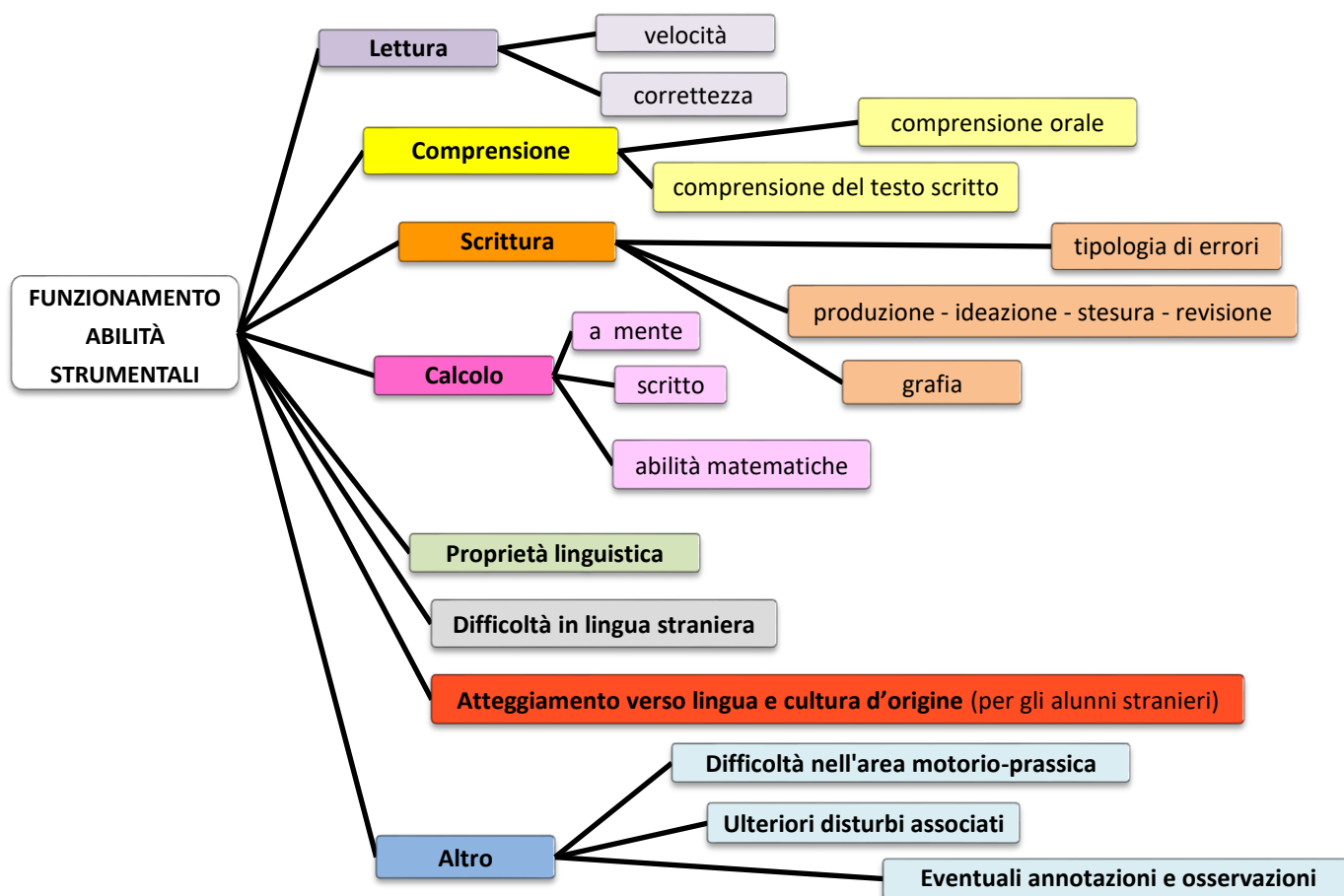
Le famiglie degli alunni saranno rappresentate all'interno dei Consigli di classe e del Consiglio d'Istituto. I genitori degli alunni con disabilità certificata parteciperanno ai GLHO, concorderanno la scelta tra PEI semplificato e PEI differenziato, potranno presentare proposte e intervenire su alcuni aspetti dell'organizzazione scolastica. Le famiglie di alunni con DSA o altra tipologia di BES non certificata condivideranno e firmeranno il PDP. Entrambe saranno informate dei bisogni educativi dei figli, sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una stretta collaborazione. Le famiglie di tutti gli studenti potranno farsi promotrici di iniziative a tematica inclusiva e per migliorare l'offerta formativa.

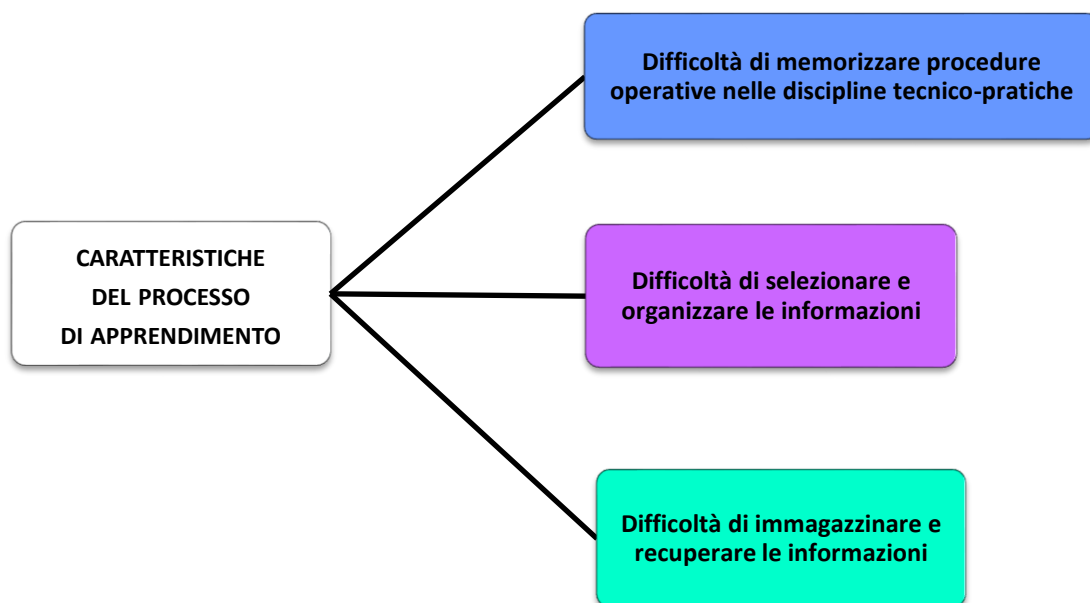
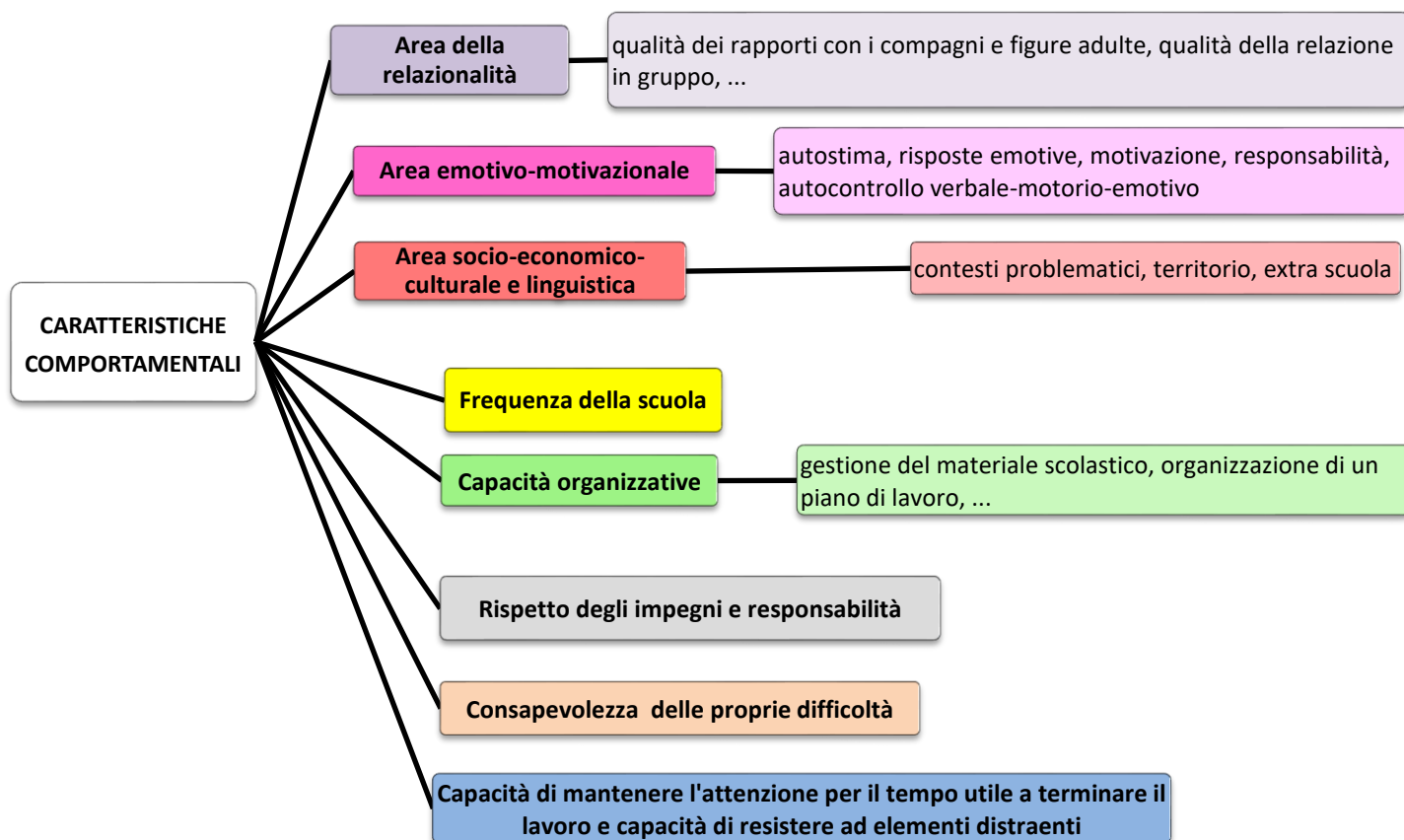
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curriculum si ispirerà ai criteri di personalizzazione, della responsabilizzazione, della partecipazione, del potenziamento, dell'operatività, dell'orientamento.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità certificata).

Il PDP muove dal Profilo educativo e didattico dell'alunno BES che riporta gli elementi desunti dalla diagnosi e dalle osservazioni in classe relativi agli indici sul funzionamento delle abilità strumentali, sulle caratteristiche comportamentali e del processo di apprendimento, al fine di individuare gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.





Per gli alunni diversamente abili la costruzione di un percorso formativo e didattico deve superare la didattica centrata sul deficit e tenere conto, piuttosto, dei loro reali bisogni, al fine di sviluppare al meglio le proprie potenzialità. Il curriculum personalizzato sviluppato per ogni alunno non diventa opzione per una didattica differenziale. I percorsi individualizzati potranno essere riconducibili a quelli della classe, oppure distaccarsene ma, soltanto, per valorizzare la diversità, offrendo pari opportunità formative. Il processo educativo, specie in presenza di alunni disabili gravi, deve nascere in situazione e

coinvolgere le dimensioni affettive, emozionali, sociali e cognitive degli adulti e dei ragazzi. Le soluzioni organizzative messe in atto saranno diverse e metteranno in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno del contesto classe, al fine di favorire lo sviluppo di rapporti di amicizia e reciproco aiuto.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Screening iniziale per individuare le risorse umane dotate di competenze specifiche – Assunzione di compiti e responsabilità secondo esperienza professionale, attitudine e disponibilità – Costituzione di commissioni e/o gruppi di studio e lavoro – Coinvolgimento del personale A.T.A. per un'adeguata assistenza agli alunni, per potenziare gli ambienti di apprendimento inclusivi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Acquisizione di risorse finanziarie per la realizzazione di attività extracurricolari e progetti in rete, per l'acquisto di sussidi e attrezzature, per ampliare la biblioteca, la videoteca, l'emeroteca dell'Istituto.

Attribuzione di un numero di ore aggiuntive, necessario per lo svolgimento delle attività integrative svolte sulla base di progetti specifici, al gruppo di docenti di sostegno.

Attribuzione di funzioni aggiuntive ai collaboratori scolastici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Avvio della continuità educativa e didattica per gli studenti con BES, attraverso incontri con i docenti della scuola secondaria di primo grado e con la famiglia, per una prima analisi dei bisogni dei ragazzi; acquisizione della documentazione e apertura del fascicolo personale; definizione delle modalità di raccordo didattico; avvio della fase di accoglienza attraverso colloqui, visita guidata degli alunni all'interno dell'Istituto. Si prevedono esperienze integrative per lo sviluppo delle autonomie ed esperienze di alternanza scuola-lavoro. Si prevedono rapporti con le Università tramite incontri dedicati all'orientamento.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 13/06/2016

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16/06/2016